

Bruxelles, 24 settembre 2025
(OR. en, de)

Fascicolo interistituzionale:
2023/0232 (COD)

12910/25
ADD 1 REV 1

CODEC 1277
ENV 849
CLIMA 343
AGRI 428
FORETS 71
RECH 393
TRANS 389

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul monitoraggio e la resilienza del suolo (direttiva sul monitoraggio del suolo) (prima lettura) - Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e della motivazione del Consiglio = Dichiarazioni

Dichiarazione della Germania

La Germania aggiunge all'opposizione espressa la dichiarazione seguente da iscrivere nel processo verbale.

I suoli sani rappresentano un prerequisito per molti servizi ecosistemici, ad esempio i comparti di carbonio e la filtrazione e lo stoccaggio dell'acqua. Possono inoltre fungere da cuscinetto contro i contaminanti, costituire la base per un'alimentazione sana e adeguata, fornire biomassa agricola e forestale nonché provvedere al raffreddamento naturale nelle zone urbane. È imperativo che la salute del suolo, compresi il tenore di humus e la biodiversità del suolo, sia mantenuta e, se possibile, migliorata. In quest'ottica, sono fondamentali le condizioni locali dei singoli Stati membri. Secondo la Germania, la proposta di direttiva sul monitoraggio del suolo concordata dal Parlamento europeo e dalla presidenza del Consiglio non tiene sufficientemente conto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità e comporterebbe oneri supplementari e una duplicazione delle strutture.

Dichiarazione della Svezia

La Svezia si compiace del fatto che il testo di compromesso finale salvaguardi in larga misura la flessibilità e il controllo degli Stati membri. La Svezia riconosce che l'articolo 11 è ora sostanzialmente in linea con la posizione della Svezia grazie alla soppressione sia di principi comuni di gestione sostenibile giuridicamente vincolanti sia dell'allegato III.

Permane tuttavia la preoccupazione di fondo della Svezia in merito alla direttiva proposta. La Svezia continua a ritenere che l'atto comporterà costi aggiuntivi in relazione ai suoi benefici e non vede un chiaro valore aggiunto che giustifichi l'onere amministrativo di un quadro di monitoraggio comune giuridicamente vincolante. L'efficienza dal punto di vista dei costi del quadro di monitoraggio è ancora incerta e mancano garanzie di qualità basate su prove del fatto che il quadro proposto sia fattibile e correttamente applicabile ai diversi tipi di suoli. La natura transfrontaliera della salute del suolo è limitata e si accosta alla competenza nazionale.

Il testo di compromesso finale si traduce in una direttiva più vicina alla posizione della Svezia rispetto alla proposta della Commissione e la Svezia può pertanto, con spirito di compromesso, accettare il testo di compromesso finale. Tuttavia, la Svezia sottolinea le preoccupazioni di cui sopra ed evidenzia che non vi è alcuna garanzia che il quadro funzioni nella pratica.
